

Università degli Studi di PADOVA

Settimana di visita istituzionale 23-27 marzo 2026



Scheda di valutazione - Dottorato di Ricerca

Dottorato di Ricerca di Crop science

D.PHD) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1)

D.PHD.1) Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.1.1

Il Dottorato forma ricercatori che affrontano, con approcci multidisciplinari e metodologie innovative, vari livelli della produzione vegetale. I [profili professionali promossi](#), oltre quelli accademici, prevedono tecnici altamente qualificati e differenziati in relazione alle diverse linee di ricerca, avviati verso attività professionali autonome anche legate a spin-off o start-up.

Tramite la **Scheda Annuale di Accreditamento [1]** il Dottorato **progetta il proprio percorso formativo e di ricerca**, in coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo e delle discipline di riferimento.

Il [Collegio Docenti](#), include membri di altri atenei, non accademici, ricercatori stranieri e Rappresentanti dei Dottorandi, svolge un **aggiornamento periodico** dei contenuti formativi e di ricerca, considerando anche le opinioni degli studenti raccolte nei **questionari annuali** somministrati dall'Ateneo.

L'aggiornamento è svolto col supporto della [Commissione Didattica](#), di nomina del Coordinatore, che pianifica l'offerta formativa, valuta qualità e coerenza dei corsi, coordina l'attività didattica dei docenti, monitora progressi dei dottorandi e propone miglioramenti al Collegio.

Le opinioni degli studenti vengono considerate anche mediante un progetto di pianificazione e monitoraggio strutturato basato su **incontri di confronto** condotti a inizio [2] e fine del primo anno [3], poi discussi dal Collegio Docenti.

La redazione della **Scheda di Monitoraggio Annuale [4]** e del **Riesame Ciclico [5]** garantiscono un aggiornamento continuo del progetto formativo, evidenziando punti di forza e di debolezza e indicando le azioni di miglioramento.

La **consultazione con le parti sociali** attraverso incontri periodici con **stakeholder [6]** valuta la coerenza tra competenze scientifiche e fabbisogni del mondo del lavoro, sia nazionale sia internazionale.

Il Collegio Docenti è supportato da un [Comitato Consultivo](#), composto da membri del Collegio rappresentativi delle **tre macroaree scientifiche** del dottorato (**Agrobiotecnologie, Difesa delle Piante, Agronomia e produzioni agricole**), alumni, stakeholders e rappresentanti dei dottorandi, che contribuisce alla definizione delle priorità di sviluppo e all'allineamento del corso agli standard internazionali e la consultazione e il confronto praticamente costante con i rappresentanti delle parti interessate.

D.PHD.1.2

La [Mission](#) di Crop Science è quella di formare la prossima generazione di tecnici e scienziati verso l'eccellenza scientifica e l'innovazione tecnologica per un'agricoltura sostenibile e una sicurezza alimentare. Il Dottorato presenta una **visione chiara e articolata** del percorso di formazione **sia specifica che trasversale** orientata alla preparazione di ricercatori capaci di operare in contesti altamente interdisciplinari e internazionali. Questa visione è oggetto di aggiornamento annuale in relazione:

- all'evoluzione scientifica (agricoltura sostenibile, cambiamenti climatici, tecnologie genomiche, digitalizzazione dei processi agronomici),
- ai fabbisogni del sistema produttivo (aziende agroalimentari, enti di ricerca),

- alle indicazioni del Comitato Consultivo, dai rappresentanti dei dottorandi e degli stakeholder.

Gli [obiettivi formativi](#) sono regolarmente monitorati tramite le Schede annuali e di Riesame periodico elaborate dal Comitato Consultivo e approvate dal Collegio Docenti. La coerenza fra **visione, obiettivi, risorse e risultati** è garantita attraverso:

- disponibilità di una rete nazionale e internazionale stabile (es. cotutele, accordi)
- [offerta formativa](#) ampia e multidisciplinare, aggiornata annualmente
- allocazione di risorse dedicate (esempio borse di mobilità, laboratori avanzati)
- consultazioni con stakeholder nazionali e internazionali
- monitoraggio degli esiti formativi e scientifici dei dottorandi (pubblicazioni, mobilità, presentazioni a congressi).

Complessivamente, il corso dispone di un **quadro strategico** ben definito pienamente coerente con la "[Mission](#)" e gli [obiettivi formativi](#) del Dottorato [2] e dell'Ateneo.

D.PHD.1.3

Le modalità di selezione dei dottorandi si basano sulla **valutazione dei titoli e di un progetto** di ricerca che il candidato presenta tramite un template **disponibile in una [pagina dedicata](#)**. La successiva **prova orale** accerta la solidità del progetto di ricerca, la sua coerenza con le tematiche del Dottorato, e la conoscenza dell'inglese. Il grande numero di candidati evidenzia l'attrattiva anche internazionale del percorso formativo offerto dal Dottorato (per il 41° Ciclo: 119 domande valide da 21 paesi del mondo).

L'offerta didattica [7] proposta annualmente ai dottorandi è molto ricca (68 corsi per il 41° Ciclo) e concordata con gli altri 3 corsi di dottorato del campus di Agripolis (Animal and Food Science; Land, Environment, Resources, Health; Veterinary Science and Food Safety).

Organizzate esclusivamente per i Dottorandi, le attività didattiche includono lezioni sia di carattere trasversale sia specifiche, per conciliare obiettivi formativi univoci con la necessaria multidisciplinarietà. A queste si aggiungono seminari scientifici, scuole di formazione, congressi e workshop, sia nazionali che internazionali.

Con l'aiuto del supervisore nei primi 3 mesi di dottorato ogni studente predispone un [Individual Training Plan \(ITP\)](#), dove indicare i corsi che seguirà per la sua formazione. L'ITP viene successivamente esaminato dalla Commissione Didattica che ne valuta la coerenza con gli obiettivi della tesi di dottorato e infine approvato dal Collegio Docenti. Parte dei corsi sono obbligatori e parte a scelta fra quelli che compongono l'offerta didattica del Dottorato. Per tutti i corsi è **indicato il numero di ore, crediti formativi e modalità di valutazione**. Tutte le attività didattiche sono **in inglese**.

D.PHD.1.4

Il Dottorato poggia sulle Scienze delle Produzioni Vegetali e presenta **tre macroaree scientifiche (Agrobiotecnologie, Difesa delle Piante, Agronomia e produzioni agricole)**, con Docenti di diversi settori disciplinari appartenenti a dipartimenti diversi (DAFNAE - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente e TeSAF - Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali), enti esterni (CREA e CNR) e internazionali (Stellenbosch University).

Il [progetto formativo](#) si fonda sull'interazione coordinata di più discipline (**interdisciplinarietà**), con un approccio che fornisce al dottorando diversi insegnamenti (**multidisciplinarietà**), con percorsi di educazione che oltrepassano le singole discipline dello studente (**transdisciplinarietà**), grazie alla presenza di più insegnamenti che coinvolgono più ambiti metodologici e che includono dottorandi di aree disciplinari diverse. Ad esempio, l'offerta didattica del 41° ciclo include corsi di:

- 1) Perfezionamento linguistico
- 2) Perfezionamento informatico e statistico
- 3) Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali
- 4) Valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso ai prodotti della ricerca
- 5) Principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità
- 6) Disseminazione e comunicazione dell'attività di ricerca, e trasferimento tecnologico.

Sono inoltre presenti co-supervisori di SSD differenti, anche appartenenti a enti esterni internazionali, co-tutele internazionali, e commissioni sia di ammissione sia di esame finale interdisciplinari con competenze diversificate.

Nonostante le spiccate specificità scientifiche dei vari settori, il dottorato non presenta curricula separati, a ulteriore vantaggio dei caratteri di inter-, multi- e trans-disciplinarietà.

D.PHD.1.5

Le [pagine web del Dottorato in inglese](#) e dei social ([Instagram](#), [YouTube Channel](#)) assicurano visibilità, anche internazionale, al progetto formativo e di ricerca riportando tutte le **informazioni essenziali**, quali:

- [Mission](#) e gli obiettivi formativi e di ricerca del dottorato;
- [Bandi di nuovi cicli](#) con la guida per la preparazione delle domande, e i risultati delle selezioni;
- [Organizzazione](#) scientifica, gestionale e amministrativa del Dottorato;
- [Calendario annuale](#) di tutti i corsi e seminari con relativi Syllabus, e guida per la preparazione dell'“Individual Training Plan”;
- Composizione del [Collegio dei Docenti](#) e loro CV e contatti;
- [Elenco dei Dottorandi](#) per ciascun Ciclo, con indicati anche tema di ricerca, supervisore e link a pagine personali;
- [Templates](#) di tutta la modulistica necessaria ai dottorandi;
- [Link](#) dei siti di Dipartimento, Scuola e Ateneo dove trovare i servizi a disposizione dei dottorandi.

Il sito web è facilmente accessibile e sottoposto a un **sistematico e continuo aggiornamento** delle informazioni.

D.PHD.1.6

Il Dottorato incentiva e sostiene l'**internazionalizzazione** e la **mobilità** di dottorandi e docenti attraverso **accordi di collaborazione con università e centri di ricerca internazionali**, la partecipazione a **reti di ricerca europee** (ad es. ARQUS) e il coinvolgimento di **visiting professors** da istituzioni estere. Il dottorato incoraggia la partecipazione dei dottorandi a seminari e conferenze internazionali (anche come speaker), e prevede la loro partecipazione a progetti di ricerca internazionali.

Nel 2025 il Dottorato è risultato vincitore del “**progetto Internazionalizzazione**” dell'Ateneo di Padova che prevede l'organizzazione del workshop “**International Agripolis PhD Day**”, in cui saranno inviati Coordinatori e Dottorandi di almeno 8 dottorati stranieri, e l'erogazione di specifiche “**Borse di mobilità per periodi all'estero superiori ai 6 mesi**”. La mobilità internazionale dal 2013 al 2025 ha permesso 87 soggiorni in 26 Paesi del mondo. Tali soggiorni vengono concordati con il Supervisore e nel caso di periodi superiori ai 6 mesi approvati dal Collegio dei Docenti.

A livello nazionale la mobilità è invece valorizzata tramite convenzioni con enti pubblici e privati, in cui i dottorandi trascorrono un periodo di ricerca e formazione di almeno 6 mesi [8].

Tra gli elementi qualificanti dell'internazionalizzazione vi sono il rapporto con la **Stellenbosch University (Sudafrica)** con cui dal 39° Ciclo si attivano cotutele, e l'accordo con la **Université de Lyon (Francia)** con cui dal 41° ciclo grazie all'**Alleanza Universitaria Europea ARQUS** si prevede il rilascio di un **titolo congiunto**. A questi vanno aggiunte 2 borse **Marie Skodowska-Curie Actions (MSCA)** e la partecipazione al programma **China Scholarship Council (CSC)**. Il 22% degli immatricolati negli ultimi 4 anni è straniero.

Punti di Forza:

- Il progetto formativo e di ricerca è chiaramente definito ed aggiornato periodicamente in ragione dell'evoluzione del mercato del lavoro, della cultura e della scienza, nonché delle opinioni dei dottorandi, così come emerge dalle attività di monitoraggio, di riesame e di indirizzo condotte dagli organi del corso.
- La visione del progetto formativo è ben definita nella sua articolazione in elementi disciplinari e trasversali, coerenti con obiettivi e risultati attesi e tiene nel dovuto conto la dotazione di risorse finanziarie, strutturali e di organico di cui dispone ordinariamente e in virtù dell'accentuata capacità progettuale operativamente dimostrata, a partire dalla programmazione dei fondi PNRR e dello status di Dipartimento di Eccellenza.
- Il Corso descrive con chiarezze nel sito web modalità di selezione in ingresso che garantiscono coerenza con gli obiettivi formativi e i profili in uscita previsti. Sono resi disponibili, anche in comune con altri corsi di dottorato, con i quali vige uno stretto rapporto di coordinamento, numerosi insegnamenti di carattere disciplinare e trasversale, integrati da seminari, winter school ed esperienze congressuali, che i dottorandi possono combinare in piani di studio individuali che si avvalgono di metodologie ed esperienze didattiche innovative.
- Il Corso si caratterizza per una spiccata identità culturale, tipica delle Scienze Agrarie, che si riconduce allo sviluppo di attività didattiche e di ricerca in un percorso formativo di natura spiccatamente inter-, multi- e trans-disciplinare, supportato dall'ampia scelta di insegnamenti e di figure di tutor e co-tutor appartenenti a diversi settori scientifici, che si rivela fruttuosa ai fini della

realizzazione di un profilo scientifico maturo, capace e competente in uscita.

- Il Corso promuove la propria visibilità attraverso pagine web dedicate, in lingua inglese, di immediata comprensibilità ed elevata efficacia informativa, che vanta un alto numero di accessi. Tale impegno comunicativo è integrato da profili dedicati su alcuni tra i più diffusi social media, per il cui sviluppo si potrà contare su un progetto comunicativo integrato ed organico che sarà condotto a livello di Ateneo.
- Il Corso si caratterizza per una spiccata caratterizzazione internazionale, avvalorata da convenzioni e cotutele, programmi di visiting professors, disponibilità di borse di mobilità, rilascio di titoli congiunti. La capacità progettuale in capo al Corso ha consentito il drenaggio di risorse finanziarie aggiuntive da destinare al consolidamento di tale carattere attraverso attività promozionali e divulgative, nonché l'istituzione di borse di studio.

Aree di miglioramento:

- La coerenza tra gli obiettivi strategici della Sede e le finalità del progetto formativo e di ricerca del dottorato non trova riscontro in puntuali elementi documentali, ma rimane circoscritta a generici riferimenti al Piano Strategico di Ateneo e a quello di Dipartimento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**1_CROP_DPHD.1_Scheda Accreditamento CS 2025-26
Descrizione:Scheda Ministeriale di accreditamento del Dottorato per il 2025-26 (41° Ciclo)}
Dettagli:Intero documento
File:1_CROP_DPHD.1_Scheda Accreditamento CS 2025-26.pdf
- **Titolo:**2_CROP_DPHD.1_Welcome-to-Research_2025
Descrizione:esempio di esito dei confronti condotti coi dottorandi all'inizio del primo anno (41° Ciclo), con incontri, focus-groups e raccolta e discussione collegiale di questionari "Problems & Proposals" }
Dettagli:Intero documento
File:2_CROP_DPHD.1_Welcome-to-Research_2025.pdf
- **Titolo:**3_CROP_DPHD.1_Welcome-to-Research-one-Y-after_2025
Descrizione:esempio di esito dei confronti condotti coi dottorandi alla fine del primo anno (40° Ciclo), con incontri, focus-groups e raccolta e discussione collegiale di questionari "Problems & Proposals" }
Dettagli:Intero documento
File:3_CROP_DPHD.1_Welcome-to-Research-one-Y-after_2025.pdf
- **Titolo:**4_CROP_DPHD.1_Scheda Monitoraggio annuale 2025
Descrizione:Scheda Monitoraggio annuale del 2025 proposta dal Comitato Consultivo e approvata dal Collegio Docenti di Crop Science.}
Dettagli:Intero documento
File:4_CROP_DPHD.1_Scheda Monitoraggio annuale 2025.pdf
- **Titolo:**5_CROP_DPHD.1_Scheda Riesame periodico 2025
Descrizione:Scheda del Riesame periodico del 2025 proposta dal Comitato Consultivo e approvata dal Collegio Docenti di Crop Science.}
Dettagli:Intero documento
File:5_CROP_DPHD.1_Scheda Riesame periodico 2025.pdf
- **Titolo:**6_CROP_DPHD.1_Verale Consultazioni parti sociali_Dic 2025
Descrizione:Verale dell'incontro con gli stakeholder e le Consultazioni con le parti sociali tenutosi in Dicembre 2025.}

Dettagli:Intero documento

File:6_CROP_DPHD.1_Verbale Consultazioni parti sociali_Dic 2025.pdf

- **Titolo:**7_CROP_DPHD.1_Syllabus 41° Ciclo-2025-2026

Descrizione:Syllabus di tutti gli insegnamenti proposti nell'offerta didattica di Crop Science in modo o congiunto con gli altri 3 corsi di Dottorato del Campus di Agripolis }

Dettagli:Intero documento

File:7_CROP_DPHD.1_Syllabus 41° Ciclo-2025-2026.pdf

- **Titolo:**8_CROP_DPHD.1_Cotutele_aziende 37-41

Descrizione:Elenco delle Borse di dottorato Di Crop Science erogate negli ultimi 5 anni (ciclo 37-41) in cotutela, o finanziate da enti esterni o su convenzioni con enti esterni}

Dettagli:Intero documento

File:8_CROP_DPHD.1_Cotutele_aziende 37-41.pdf

D.PHD.2)

D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione:

D.PHD.2.1

In **collaborazione con gli altri 3 Dottorati** di Agripolis, la [commissione didattica](#) predispone e il collegio approva il **manifesto delle attività formative dell'AA**, in cui vengono riportate tutte le informazioni sui corsi [1]. A inizio AA, tramite **3 Welcome Days** di Ateneo, Campus e Dottorato i dottorandi vengono informati circa i tre ambiti (**Ricerca, Didattica e Terza Missione**) del progetto formativo.

Sulla base dell'offerta formativa i dottorandi **predispongono un Individual Training Plan (ITP) [2]** che per il 41° ciclo comprende 11 corsi obbligatori (12,5 CFU) e corsi a scelta per ulteriori 2,5 CFU (per un totale di 120 h), da acquisire anche presso istituzioni esterne e straniere utilizzando specifici fondi a disposizione. Le attività formative comprendono corsi, **Winter School**, workshops e seminari con ricercatori di alto profilo scientifico. L'iscrizione viene gestita dalla segreteria del corso. In casi particolari, il collegio può approvare modifiche all'ITP.

L'ammissione all'anno successivo è vincolata dalla **valutazione del supervisore [3]** e dalla presentazione di una **relazione annuale sulle attività svolte** dal dottorando [4], verificata dal supervisore e approvata dal Collegio Docenti per il soddisfacimento dei crediti formativi previsti; per l'ammissione all'esame finale è prevista anche una **prova orale**.

D.PHD.2.2

Il Corso promuove la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia attraverso il confronto interno sia mediante la partecipazione a reti di ricerca nazionali e internazionali.

Il corso, con una comunità scientifica di **oltre 40 dottorandi** e una forte collaborazione con gli altri 3 corsi di Agripolis (Animal and Food Science; Land, Environment, Resources, Health; Veterinary Science and Food Safety per un totale di oltre 150 dottorandi), **incoraggia fortemente e monitora**, attraverso **relazioni scientifiche annuali [4]** e valutazioni periodiche [3], la **partecipazione e presentazione dei risultati di ricerca a congressi e workshops**, con particolare attenzione ai **meeting per giovani ricercatori** organizzati dalle principali società scientifiche italiane e internazionali.

Ogni anno è organizzata una **Winter School** di quattro giorni fuori sede, che stimola il confronto scientifico e lo scambio interdisciplinare, durante la quale i dottorandi partecipano internamente alla **"3-Minutes Thesis Competition"**, per lo sviluppo di competenze di comunicazione scientifica.

Nell'ambito del **progetto Internazionalizzazione** (vedi PHD.1.6), il corso promuove un **Workshop internazionale di confronto tra PhD** del campus e dottorandi stranieri per favorire lo scambio delle conoscenze e stimolare collaborazioni.

Ulteriori iniziative di confronto includono **workshop con stakeholder aziendali**, nei quali i dottorandi presentano al mondo del lavoro i loro principali risultati.

Alla fine del corso i dottorandi del terzo anno illustrano in inglese i principali risultati al Collegio e agli altri dottorandi.

D.PHD.2.3

All'inizio di ciascun ciclo, il Collegio assegna **a ogni dottorando un supervisore e un co-supervisore**, quest'ultimo spesso di enti o istituzioni stranieri o aziende private, garantendo l'inserimento in gruppi di ricerca ben avviati e coerenti con il percorso di ricerca.

Grazie ad adeguata guida dei supervisori, all'inizio del dottorato gli studenti progettano e realizzano il proprio **Research Plan (RP)** triennale [5], che riporta titolo del progetto, obiettivi, piano sperimentale, e risultati attesi. Il RP è validato dal Supervisore e approvato dal Collegio.

I dottorandi con attività legate al mondo industriale (PON, PNRR, e borse aziendali) svolgono periodi formativi in azienda seguiti **da co-supervisori aziendali**. L'attività di tutti i dottorandi è monitorata mediante report annuali e relazioni finali valutate dal Collegio Docenti [6].

Il corso favorisce l'autonomia dei dottorandi nello sviluppare idee di ricerca, pianificare il lavoro, scegliere metodologie, redigere paper, e presentare risultati grazie a **specifici insegnamenti formativi** tenuti anche da docenti esterni di caratura internazionale [1].

Il monitoraggio al termine di ogni anno mediante una **relazione sull'attività scientifica e didattica svolta** presentata da tutti i dottorandi, validata dal supervisore e approvata dal Collegio [4]; in questa occasione, il supervisore, tramite il template approvato, esprime il suo giudizio anche in merito all'autonomia raggiunta dai dottorandi [3].

D.PHD.2.4

Tutti i dottorandi hanno accesso a risorse finanziarie individuali pari al **10% dell'importo della borsa** [7] destinate ad attività connesse alla ricerca quali missioni, iscrizione e partecipazione a convegni, corsi di formazione e perfezionamento, acquisto di materiale informatico o di laboratorio, spese di pubblicazione dei risultati. Per i periodi di mobilità all'estero fino a 6 mesi vi è un incremento del 50% della borsa, mentre per periodi superiori è prevista una **borsa di mobilità** aggiuntiva (D.PHD.1.6). La modalità di accesso e utilizzo del budget è informatizzata, e le linee guida sono pubblicate su [pagina dedicata del sito](#).

I Dottorandi possono usufruire di **molteplici strutture**, quali laboratori, serre, e un'Azienda Agraria con allevamenti e campi sperimentali. **Ciascun dottorando dispone di postazioni di lavoro autonome** con PC e spazi condivisi.

I dottorandi dispongono di **servizi di supporto** alla ricerca quali patrimonio librario, cartaceo e digitale; alla mobilità (auto di dipartimento); e alla gestione dati della ricerca.

Qualora necessario, **le risorse economiche e laboratoriali vengono integrate** tramite fondi di ricerca del supervisore o del Dipartimento, o la collaborazione con altri laboratori di Ateneo, nazionali o stranieri.

L'adeguatezza delle risorse è uno dei parametri **verificati periodicamente** attraverso questionari, sia di ateneo che di Dottorato (ad esempio [8], vedi D.PHD.1.1), per il rilevamento delle opinioni dei dottorandi.

Il corso di dottorato riceve ogni anno un **fondo di funzionamento** per la gestione delle attività del dottorato, che viene utilizzato secondo le linee guida predisposte dall'Ateneo.

D.PHD.2.5

I dottorandi possono svolgere, in accordo con il [DM 226/2021](#), attività di:

- **didattica integrativa retribuita (max 40 ore/anno)** bandite dalla scuola di Agraria su richiesta dei docenti responsabili delle attività.
- **tutoraggio retribuita (max 100 ore/anno)** degli studenti dei corsi di laurea triennale e magistrale.

Tali attività vengono incentivate dal Dottorato compatibilmente con le risorse economiche a disposizione della Scuola di Agraria che le bandisce. La quota di dottorandi che nell'ultimo triennio hanno partecipato a didattica integrativa è stata superiore al 70%.

Didattica integrativa e tutoraggio possono essere svolte solo **previo parere positivo del supervisore e approvazione del Collegio**, che certifica che l'attività è compatibile con il percorso formativo del dottorando e non ne pregiudica il piano di formazione e ricerca, nel rispetto della normativa ministeriale e del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato [7].

Ai dottorandi viene chiesto periodicamente un parere riguardo l'opportunità della didattica integrativa e del tutorato attraverso il confronto di fine anno per il rilevamento delle opinioni dei dottorandi [8] vedi D.PHD.1.1) e la loro attività viene valutata attraverso il questionario opinione studenti.

D.PHD.2.6

Il Dottorato promuove rapporti scientifici nazionali e internazionali e **garantisce periodi di mobilità** presso Università, Aziende ed enti di ricerca italiani e stranieri, per ampliare le conoscenze e sviluppare maggiore autonomia, in coerenza con i rispettivi progetti di ricerca.

Il Dottorato consiglia lo svolgimento di un periodo di **sei mesi all'estero**, sostenuto dalla **maggiorazione del 50% della borsa** come da "Regolamento di Ateneo per i Corsi di Dottorato di Ricerca" [7]. Per periodi all'estero superiori a 6 mesi il dottorato, tramite il

Progetto Internazionalizzazione (vedi D.PHD.1.6), finanzia ulteriori **borse di mobilità** oltre a organizzare **workshop internazionali** finalizzati alla creazione di reti internazionali di dottorati per facilitare la mobilità degli studenti.

L'Ateneo e il Collegio forniscono [linee guida](#) e **supporto amministrativo** per la gestione delle mobilità nazionali e internazionali.

Dall'ultimo monitoraggio annuale il 20% dei dottorandi ha trascorso almeno 6 mesi in altre istituzioni, valore superiore alla media nazionale (17,02).

La coerenza e congruità dei periodi di mobilità con il progetto di ricerca sono garantite dall'approvazione del supervisore e del Coordinatore, o dal Collegio Docenti.

D.PHD.2.7

Il Dottorato promuove e incoraggia la pubblicazione di **prodotti della ricerca di alto livello scientifico internazionale** a primo nome, sebbene per il conseguimento del titolo non stabilisca un numero minimo di prodotti per dottorando.

Il dottorato supporta la produzione scientifica anche erogando **corsi formativi specifici** inerenti l'analisi dei dati e la scrittura di lavori scientifici **[1]**, e la loro divulgazione e accessibilità tramite pubblicazione in riviste internazionali Open Access, le cui quote possono essere coperte con fondi del supervisore o con il budget della ricerca.

Il monitoraggio e la valutazione della produzione scientifica dei dottorandi vengono fatti sia a livello di Ateneo, tramite l'inserimento dei prodotti di ricerca nella piattaforma IRIS, sia a livello di dottorato mediante le relazioni di fine anno **[4]** approvate con **verbale del Collegio** (<https://samv.elearning.unipd.it/course/view.php?id=6629>), contenenti l'elenco dei prodotti della ricerca (pubblicazioni scientifiche, contributi in convegni, conferenze e workshop, deposito di brevetti, sviluppo di strumenti o software). Il Dottorato pubblica l'ORCID, riportato nelle **singole pagine web di docenti e dottorandi**.

Le pubblicazioni sono normalmente presenti su **riviste internazionali di alto livello**, e quindi reperibili tramite piattaforme quali Scopus, Web of Science o PubMed.

Punti di Forza:

- Il Corso di Dottorato presenta un'offerta formativa strutturata, accessibile e integrata con altri corsi di dottorato, con materiali e informazioni disponibili in modo chiaro attraverso il sito web. Le evidenze raccolte mostrano un'evoluzione nel tempo dell'impianto didattico, con una rimodulazione degli insegnamenti e un ampliamento delle possibilità di scelta, in coerenza con le esigenze del percorso di ricerca. Nel corso dell'audit a distanza, i dottorandi hanno inoltre evidenziato la compatibilità del carico didattico con le attività di ricerca e l'utilità delle attività formative, incluse quelle trasversali e linguistiche.
- Il Corso promuove la partecipazione dei dottorandi a iniziative di confronto scientifico e professionale, quali scuole tematiche, workshop e momenti di presentazione dei risultati della ricerca. Nel corso dell'audit a distanza è emersa la partecipazione a workshop con la presenza di accademici, imprese e pubblica amministrazione, nei quali i dottorandi presentano le proprie attività e partecipano a momenti di discussione strutturata.
- Il percorso di dottorato favorisce l'autonomia dei dottorandi nello sviluppo delle attività di ricerca, anche attraverso insegnamenti dedicati e il supporto del Collegio e dei supervisori. Le evidenze raccolte mostrano inoltre l'integrazione delle attività di ricerca con la dimensione della Terza Missione, monitorata tramite strumenti istituzionali (es. piattaforma IRIS). Nel corso dell'audit a distanza, i dottorandi hanno confermato la conoscenza di tali ambiti e il coinvolgimento in attività di divulgazione, eventi pubblici e iniziative con soggetti esterni.
- Nonostante l'elevata numerosità della comunità dottorale che insiste sulle strutture del campus Agripolis, il corso di dottorato garantisce l'accesso a spazi di lavoro, laboratori, servizi bibliotecari e strumenti digitali a supporto delle attività di ricerca, nonché a servizi di campus. Nel corso dell'audit a distanza e della visita in loco è stata riscontrata l'adeguatezza degli spazi e delle dotazioni, con disponibilità di postazioni di lavoro, infrastrutture per il calcolo e servizi condivisi, sebbene siano in previsione ulteriori ampliamenti e/o rivisitazione degli spazi per garantire ulteriori risorse strutturali. È stata inoltre evidenziata la possibilità di integrare le risorse economiche attraverso fondi dei gruppi di ricerca e collaborazioni, attivate in relazione alle specifiche esigenze progettuali dei dottorandi.
- Il Corso favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività di didattica integrativa e tutorato, in coerenza con il percorso formativo e nei limiti della compatibilità con le attività di ricerca. Nel corso dell'audit a distanza è emerso un ampio coinvolgimento dei dottorandi nelle attività di didattica integrativa, ritenute conciliabili con gli impegni di ricerca e organizzate in

modo flessibile rispetto alle esigenze del percorso individuale.

- Il corso di dottorato incentiva la partecipazione della comunità dottorale a periodi di mobilità internazionale e promuove relazioni scientifiche con istituzioni accademiche e contesti applicativi. Nel corso dell'audit è emerso l'utilizzo di finanziamenti dedicati per sostenere la mobilità e l'organizzazione di iniziative con partecipazione internazionale, nonché la presenza di servizi amministrativi a supporto delle procedure di missione e mobilità.
- Il corso di dottorato promuove la produzione scientifica dei dottorandi e ne monitora gli esiti attraverso strumenti istituzionali, quali la piattaforma IRIS e le relazioni annuali approvate dal Collegio dei Docenti. Le evidenze raccolte in fase di visita a distanza mostrano la presenza di output scientifici direttamente riconducibili ai dottorandi e la loro accessibilità attraverso strumenti pubblici, in coerenza con le politiche di diffusione della ricerca.

Aree di miglioramento:

- Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- La strutturazione dell'offerta formativa avanzata è fortemente integrata e prevede la condivisione di insegnamenti e attività seminariali con altri corsi di dottorato dell'Ateneo (e/o di rete). Tale approccio non solo ottimizza le risorse didattiche, ma favorisce un proficuo scambio interdisciplinare tra i dottorandi di diverse aree.
- Il corso si distingue per lo stanziamento di fondi integrativi specificamente dedicati a incentivare la mobilità in uscita (*outgoing*) dei dottorandi. Parallelamente, tali risorse supportano l'organizzazione di iniziative scientifiche di alto profilo che favoriscono l'attrattività e la partecipazione di docenti ed esperti internazionali in entrata (*incoming*), consolidando la dimensione globale della ricerca.

Documenti chiave

- **Titolo:**1_CROP_DPHD.2_Syllabus 41°_Ciclo-2025-2026

Descrizione:Syllabus di tutti gli insegnamenti proposti nell'offerta didattica di Crop Science in modo congiunto con gli altri 3 corsi di Dottorato del Campus di Agripolis }

Dettagli:Intero documento

File:1_CROP_DPHD.2_Syllabus 41°_Ciclo-2025-2026.pdf

- **Titolo:**2_CROP_DPHD.2_Template_ITP-2025-26

Descrizione: Template proposto ai dottorandi per la compilazione del loro Individual Training Plan (ITP) che devono compilare all'inizio del primo anno, scegliendo i corsi di loro interesse, firmato e approvato dal supervisore.}

Dettagli:Intero documento

File:2_CROP_DPHD.2_Template_ITP-2025-26.pdf

- **Titolo:**3_CROP_DPHD.2_Template_Annual_Evaluation

Descrizione:Template della scheda di valutazione che ogni supervisore compila alla fine di ogni anno esprimendo una valutazione sintetica delle principali attività svolte dal dottorando. }

Dettagli:Intero documento

File:3_CROP_DPHD.2_Template_Annual_Evaluation.pdf

- **Titolo:**4_CROP_DPHD.2_Template_Annual_Report

Descrizione:Template proposto ai dottorandi per la compilazione della loro relazione annuale in cui riportare tutte le attività svolte nell'ultimo anno, firmato e approvato dal supervisore.}

Dettagli:Intero documento

File:4_CROP_DPHD.2_Template_Annual_Report.pdf

- **Titolo:**5_CROP_DPHD.2_Template_Research-plan

Descrizione:Template proposto ai dottorandi per la compilazione del Research Plan (RP) che devono compilare all'inizio del primo anno, descrivendo il loro progetto scientifico, firmato e approvato dal supervisore.}

Dettagli:Intero documento

File:5_CROP_DPHD.2_Template_Research-plan.pdf

- **Titolo:**6_CROP_DPHD.2_verbale_Collegio_Docenti

Descrizione:Esempio di verbale del Collegio Docenti (dell' 11_09_2025) in cui si riporta l'approvazione delle schede di valutazione annuale e l'ammissione all'anno successivo dei dottorandi.}

Dettagli:Punto 2, 3 e 4 all'Ordine del Giorno (pagina 4 del Verbale)

File:6_CROP_DPHD.2_verbale_Collegio_Docenti.pdf

- **Titolo:**7_CROP_DPHD.2_Regolamento UNIPD per dottorati

Descrizione:Regolamento di Ateneo per i Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Padova.}

Dettagli:Si rimanda all'art. 21, pag. 10, del presente regolamento dove vengono descritte le borse di studio e i loro incrementi per periodi all'estero.

File:7_CROP_DPHD.2_Regolamento UNIPD per dottorati.pdf

- **Titolo:**8_CROP_DPHD.2_Welcome-to-Research-one-Y-after_2025

Descrizione:Esempio di esito dei confronti condotti coi dottorandi alla fine del primo anno (40° Ciclo), con incontri, focus-groups e raccolta e discussione collegiale di questionari "Problems & Proposals".}

Dettagli:Intero documento

File:8_CROP_DPHD.2_Welcome-to-Research-one-Y-after_2025.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Bando_Ammissione_CROP SCIENCE

Descrizione:Bando di concorso per ammissione al dottorato in crop science }

Dettagli:Tutto il documento

File:Bando_Ammissione_CROP SCIENCE.pdf

- **Titolo:**PhD-Representatives-activities

Descrizione:Breve presentazione in cui e' possibile vedere attivita' ricreative, oltre alla ricerca. Inoltre viene pubblicizzato un gruppo whatsapp, chiamato "Non-ordinary-activities-PhD-Agropilis" }

Dettagli:Intero documento

File:PhD-Representatives-activities.pdf

- **Titolo:**Your rights and duties

Descrizione:PhD covers three main areas: RESEARCH, TEACHING, and THIRD MISSION}

Dettagli:Intero documento

File:Rights-and-Duties.pdf

D.PHD.3)

D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.3.1

Il Dottorato di Ricerca in Crop Science adotta il **modello PDCA (Plan-Do-Check-Act)** quale strumento strutturale per l'Assicurazione della Qualità, in coerenza con le linee guida ANVUR, il Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo, le Linee guida AQ dei Corsi di Dottorato e con i principi del miglioramento continuo dei corsi di dottorato, assicurando l'allineamento agli obiettivi strategici dell'Ateneo e alle esigenze del sistema scientifico e produttivo.

La fase di **pianificazione (Plan)** è finalizzata alla definizione degli obiettivi formativi, scientifici e professionalizzanti del dottorato in Crop Science, quali la formazione avanzata su genetica delle colture, agronomia sostenibile, difesa delle piante, interazioni pianta-ambiente e biotecnologie vegetali. Il Collegio dei Docenti definisce annualmente il progetto formativo, il piano delle attività didattiche e di ricerca, nonché gli indicatori di risultato, quali: produzione scientifica, mobilità internazionale, acquisizione di competenze trasversali e occupabilità dei dottori di ricerca. Un esempio concreto di pianificazione è l'inserimento nel piano formativo, fra gli altri, di corsi obbligatori su statistica avanzata, experimental design, gestione dei dati di ricerca e open science, in risposta alle esigenze emerse nei cicli precedenti (vedi D.PHD.1).

La fase di **attuazione (Do)** del Dottorato comprende l'erogazione delle attività didattiche, lo svolgimento delle ricerche e le iniziative di internazionalizzazione e terza missione. I dottorandi partecipano a corsi specialistici e trasversali, conducono attività sperimentali in laboratorio e in campo, e sono coinvolti in reti di ricerca nazionali e internazionali. Alcuni esempi di attuazione qualificante degli obiettivi del Dottorato comprendono l'organizzazione e lo svolgimento delle molteplici prove sperimentali svolte dai dottorandi, e integrate da periodi di ricerca in aziende o di mobilità presso istituzioni estere di riconosciuto prestigio (vedi D.PHD.2).

Per quanto riguarda il **monitoraggio (Check)**, il Dottorato dispone di un **sistema strutturato, continuo e multilivello di monitoraggio** volto a garantire la qualità delle attività di ricerca, formazione e terza missione (3Minute Thesis Competition, Science4All), basato sulle seguenti azioni principali:

a) **Monitoraggio individuale annuale del percorso formativo.** Ogni dottorando è tenuto a compilare una **relazione annuale standardizzata** (vedi D.PHD.2.3), validata dal supervisore, nella quale documenta le attività svolte, le pubblicazioni, eventuali periodi all'estero e la partecipazione a eventi scientifici. Il supervisore redige una **scheda di valutazione** parallela, anch'essa su modello predefinito [1], che viene discussa e approvata dal Collegio Docenti.

b) **Monitoraggio della produzione scientifica.** La produttività scientifica è monitorata sia a livello di Ateneo, attraverso il caricamento annuale delle pubblicazioni sulla piattaforma IRIS, sia a livello di Dottorato tramite la relazione di fine anno (vedi D.PHD.2.3) del dottorando, in cui è richiesto l'elenco completo dei prodotti della ricerca.

c) **Valutazione generale finale del percorso formativo.** Alla conclusione del ciclo, il Collegio Docenti redige un "medaglione finale" per ciascun candidato, nel quale sintetizza e valuta la quantità e la qualità dell'attività scientifica complessiva del dottorando, da presentare alla Commissione finale di esame.

d) **Ascolto e analisi delle opinioni dei dottorandi.** Il sistema di ascolto si fonda su strumenti plurimi quali:

- Questionari annuali Almalaurea e UNIPD, inclusa la somministrazione a un anno dal titolo;
- Partecipazione attiva dei rappresentanti dei dottorandi nel Collegio Docenti e nel Comitato Consultivo;
- Incontri per raccogliere criticità e proposte dei dottorandi realizzati all'inizio [2] e alla fine del primo anno [3], con risultati condivisi tra i coordinatori dei due dottorati di DAFNAE e discussi nei rispettivi Collegi Docenti;
- Questionario specifico sulle relazioni individuali supervisore-dottorando, proposto dal dottorato in Psychological Sciences nell'ambito del progetto **Sharing and Discussing Expectancies Method (SDEM)**, mirato a costruire un rapporto positivo tra supervisore e dottorando [4];
- Presenza di due mediatori (di genere e aree disciplinari diverse), con monitoraggio annuale della loro attività da parte dell'Ateneo [5].

Nei processi di monitoraggio vengono analizzati fattori quali il rispetto delle tempistiche di avanzamento della tesi, il numero e la qualità delle pubblicazioni, il grado di internazionalizzazione e la soddisfazione dei dottorandi, analisi che possono ad esempio evidenziare criticità nella capacità di pubblicazione su riviste ad alto impatto, o una limitata partecipazione a progetti interdisciplinari, o infine una scarsa propensione alla mobilità internazionale.

Sulla base delle evidenze emerse nella fase di verifica, il Collegio dei Docenti definisce e implementa azioni di **miglioramento (Act)** [6]. Alcune delle **azioni correttive e migliorative implementate** nell'ultimo anno a seguito dei risultati delle azioni di monitoraggio comprendono ad esempio:

- l'aumento mensile della borsa di studio dal 42° ciclo, di concerto con il Dipartimento (DAFNAE)
- la partecipazione dei supervisor a corsi di formazione promossi dall'Ateneo,
- la pianificazione coordinata dell'intera attività didattica dei 4 dottorati del campus di Agripolis,
- l'aggiornamento del sito web,
- l'attivazione di borse di mobilità internazionale per periodi superiori a sei mesi,
- l'aggiornamento dell'offerta didattica,
- il rafforzamento del tutoraggio individuale con la possibilità di avere anche più di un co-supervisore,
- l'ampliamento delle collaborazioni, anche internazionali, con enti di ricerca e imprese del settore

Tali azioni vengono integrate nel ciclo successivo di pianificazione, garantendo così un processo continuo e documentato di miglioramento della qualità del Dottorato in Crop Science. Il sistema nel suo complesso assicura dunque un **ciclo continuo di autovalutazione e miglioramento**, in piena coerenza con gli standard di qualità richiesti da ANVUR.

D.PHD.3.2

Tutti i dottorandi usufruiscono automaticamente di una cifra pari al 10% della borsa per varie attività di ricerca e formazione, come previsto dal Regolamento di ateneo [7].

La trasparenza nell'informazione ai dottorandi è sostenuta e valorizzata mediante la pubblicazione nel sito di dottorato delle [Linee guida per l'utilizzo dei fondi di dottorato e istruzioni per gli acquisti](#) che i dottorandi possono seguire per un uso corretto e consapevole dei loro fondi.

Ogni singolo dottorando ha la possibilità di controllare in tempo reale l'utilizzo dei propri fondi, il Coordinatore e la segreteria del Dottorato monitorano le spese attraverso una **piattaforma gestionale di Ateneo di contabilità analitica** (COAN), grazie alla quale i soggetti sono **costantemente aggiornati** sulla disponibilità di fondi non spesi, utilizzi anomali o criticità (<https://apex.cca.unipd.it/pls/apex/f?p=388>).

L'uso dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi è anche **monitorato mediante le autorizzazioni di spesa** rilasciate dal Coordinatore, dal Direttore di Dipartimento e dal Segretario Amministrativo di Dipartimento con il supporto dell'amministrazione del Dipartimento DAFNAE, oltre che dall'uso di **piattaforme digitali per l'autorizzazione e il rimborso delle missioni** di qualsiasi tipo.

La **percentuale di Fondi di Funzionamento del Dottorato e la percentuale di budget della ricerca utilizzato** dai dottorandi (in forma aggregata) sono infine monitorati annualmente nella **"Scheda Annuale di Monitoraggio"** [8], redatta dal Comitato Consultivo e discussa/approvata dal Collegio Docenti in presenza dei rappresentanti dei Dottorandi.

Sulla base dei risultati emersi dai processi di monitoraggio che lamentavano forti ritardi nei rimborsi dei dottorandi [3], in accordo e col supporto dell'amministrazione del Dipartimento DAFNAE, le **spese sostenute dai dottorandi vengono rimborsate con precedenza** rispetto alle spese degli strutturati.

D.PHD.3.3

Il dottorato aggiorna periodicamente e in modo sistematico il proprio percorso formativo e scientifico, mediante:

- **incontri periodici con gli stakeholder**,
- verifica delle criticità mediante **il Monitoraggio annuale** [8]
- verifica attraverso il **Riesame ciclico** [6],
- confronto costante e continuo con i **coordinatori degli altri 3 dottorati** del campus di Agripolis,
- **confronto coi dottorandi** alla fine del primo anno, con incontri, focus groups e raccolta e discussione collegiale di questionari "Problems & Proposals" [3], oltre ai questionari di fine anno e fine corso gestiti a livello di Ateneo nell'ambito di momenti di

consultazione strutturata.

L'aggiornamento dei percorsi formativi e di ricerca è guidato anche dall'evoluzione delle aree scientifiche e tecnologiche di riferimento, dai cambiamenti nei contesti professionali, dalle richieste del mondo della ricerca e dell'industria come emerge dal confronto periodico con gli stakeholders.

L'offerta formativa viene annualmente rinnovata e aggiornata mediante l'**introduzione di nuovi insegnamenti e seminari** - anche in accordo con le tendenze internazionali (es. contenuti interdisciplinari, open science, sostenibilità, intelligenza artificiale, ecc.) - incluse soft skills e formazione su ricerca responsabile, impatto sociale, formulazione di brevetti, ecc. (vedi D.PHD.2.7). La **generazione di nuovi accordi** con partner stranieri e il confronto internazionale arricchisce ulteriormente l'offerta culturale e scientifica del dottorato.

Tutti i documenti prodotti dal Comitato Consultivo e dagli incontri di riesame e confronto, anche con gli stakeholder, vengono infine **condivisi nelle specifiche pagine del Dottorato** (<https://samv.elearning.unipd.it/course/view.php?id=6629>), **discussi e approvati dal Collegio Docenti**, in presenza e col contributo dei rappresentanti dei dottorandi.

Punti di Forza:

- Il Corso di Dottorato monitora le attività didattiche, di ricerca e di Terza Missione condotte dai dottorandi, avvalendosi di un ampio spettro di strumenti di misurazione, diagnosi e ascolto - quali le schede di valutazione redatte dai supervisori, il deposito delle pubblicazioni nella piattaforma IRIS, i resoconti degli incontri annuali con i dottorandi, le rilevazioni delle relazioni supervisore-dottorando - che conducono all'efficace chiusura del ciclo PDCA di rigenerazione del progetto formativo.
- L'impiego dei fondi destinati alle attività di formazione e ricerca dei dottorandi è tenuto sotto costante e tempestivo controllo di monitoraggio attraverso strumenti digitali di registrazione ed elaborazione dei movimenti, nonché tramite la scheda di monitoraggio annuale e le occasioni di confronto tra docenti e allievi, da cui emergono eventuali criticità funzionali che l'apparato tecnico-amministrativo dimostra di recepire con efficacia operativa.
- L'aggiornamento del progetto formativo del Corso di Dottorato avviene tramite l'inserimento di nuovi insegnamenti, seminari e accordi internazionali, in risposta a quanto rilevato in occasione dei riesami periodico e annuale e della consultazione dei dottorandi, nonché attraverso il coordinamento con altri corsi di dottorato, mentre l'esito delle consultazioni delle parti interessate risulta tracciabile indirettamente presso la documentazione delle attività del Collegio dei Docenti, che ne recepisce le indicazioni.

Aree di miglioramento:

- Il tasso di partecipazione alla rilevazione OPID risulta contenuto, da ricondursi alla non obbligatorietà della compilazione, con conseguente riduzione della significatività e comparabilità dei dati ai fini del monitoraggio sistematico del grado di soddisfazione dei dottorandi.
- Le pratiche di monitoraggio e miglioramento adottate dal Corso risultano effettivamente strutturate e operative, come emerso nel corso delle audizioni e della visita in loco; tuttavia, la loro articolazione nella scheda di autovalutazione non consente di ricostruire in modo unitario il ciclo PDCA. I riferimenti al check e all'act risultano distribuiti tra documenti diversi senza un filo conduttore esplicito, rendendo meno immediata la leggibilità complessiva del sistema di AQ da parte di lettori esterni. Un'organizzazione più strutturata della narrazione autovalutativa, con riferimenti incrociati espliciti tra le fasi del ciclo, aumenterebbe la trasparenza e la verificabilità del sistema.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**1_CROP_DPHD.3_Template_Annual_Evaluation

Descrizione:Template della scheda di valutazione che ogni supervisore compila alla fine di ogni anno esprimendo una valutazione sintetica delle principali attività svolte dal dottorando. }

Dettagli:Intero documento

File:1_CROP_DPHD.3_Template_Annual_Evaluation.pdf

- **Titolo:**2_CROP_DPHD.3_Welcome-to-Research_2025
Descrizione:Esempio di esito dei confronti condotti coi dottorandi all'inizio del primo anno, realizzati mediante specifici incontri con discussione collegiale di questionari per esplorare criticità e proposte.}
Dettagli:Intero documento
File:2_CROP_DPHD.3_Welcome-to-Research_2025.pdf

- **Titolo:**3_CROP_DPHD.3_Welcome-to-Research-one-Y-after_2025
Descrizione:Esempio di esito dei confronti condotti coi dottorandi alla fine del primo anno, con incontri, focus-groups e raccolta e discussione collegiale di questionari "Problems & Proposals".}
Dettagli:Intero documento
File:3_CROP_DPHD.3_Welcome-to-Research-one-Y-after_2025.pdf

- **Titolo:**4_CROP_DPHD.3_QUESTIONARIO_SUPERVISORE-DOTTORANDO
Descrizione:Questionario con l'obiettivo di fornire al supervisore e al dottorando un utile strumento di confronto e comprensione reciproca, allo scopo di favorire la comunicazione, la condivisione di obiettivi e la creazione di aspettative comuni.}
Dettagli:Intero documento
File:4_CROP_DPHD.3_QUESTIONARIO_SUPERVISORE-DOTTORANDO.pdf

- **Titolo:**5_CROP_DPHD.3_Relazione_fine_anno_Mediatori_2025
Descrizione:Esempio di relazione annuale dei mediatori e delle mediatrici dei corsi di Dottorato di ricerca (40° ciclo).}
Dettagli:Intero documento
File:5_CROP_DPHD.3_Relazione_fine_anno_Mediatori_2025.pdf

- **Titolo:**6_CROP_DPHD.3_Scheda_Riesame_ciclico_2025
Descrizione:Scheda del Riesame ciclico del 2025 proposta dal Comitato Consultivo e approvata dal Collegio Docenti di Crop Science.}
Dettagli:Intero documento
File:6_CROP_DPHD.3_Scheda Riesame periodico 2025.pdf

- **Titolo:**7_CROP_DPHD.3_Regolamento_UNIPD_per_dottorati
Descrizione:Regolamento di Ateneo per i Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Padova.}
Dettagli:Si rimanda all'art. 21, pag. 10, del presente regolamento dove vengono descritte le risorse a disposizione dei dottorandi per lo svolgimento delle ricerche.
File:7_CROP_DPHD.3_Regolamento_UNIPD_per_dottorati.pdf

- **Titolo:**8_CROP_DPHD.3_Scheda_Monitoraggio_annuale_2025
Descrizione:Scheda Monitoraggio annuale del 2025 proposta dal Comitato Consultivo e approvata dal Collegio Docenti di Crop Science.}
Dettagli:Intero documento
File:8_CROP_DPHD.3_Scheda Monitoraggio annuale 2025.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

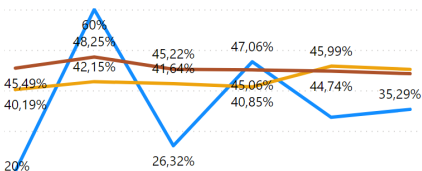
AVA3

Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca

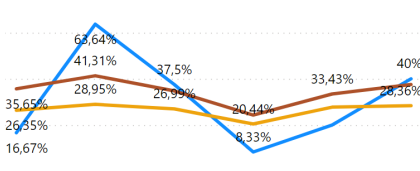
Edizione 10/2025

crop science

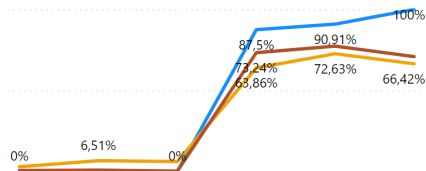
AVA3 - H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo



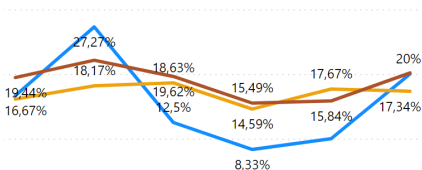
AVA3 - H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*



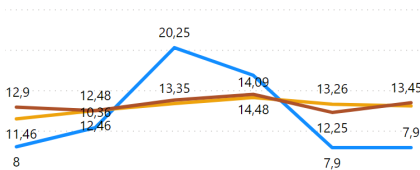
AVA3 - H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni*



AVA3 - H.0.0.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni



AVA3 - H.0.0.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dottorato di Ricerca (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

- La valutazione degli indicatori quantitativi è data da andamenti e confronti prevalentemente negativi. Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate per tutti gli anni di tutti i cicli e all'atto del conseguimento del titolo, e coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso. Le opinioni dei dottorandi raccolte durante il corso e all'atto del conseguimento del titolo vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi.